

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 2 luglio contiene:

1. Legge 27 giugno che approva la lista civile durante il regno di S. M. il Re Umberto I.

2. RR. decreti 24 giugno che convocano per il 18 corrente i collegi elettorali di Tricase e di San Severo Po, e, occorrendo seconde votazioni, per il 25 dello stesso mese.

3. R. decreto 20 maggio che dichiara di pubblica utilità la costruzione della cinta esterna di sicurezza del reclusorio militare di Gaeta.

4. Id. 16 marzo che erige in corpo morale il legato per doti del fa G. B. Legnani in pro dei comuni di Sovico e di Albiate.

5. Disposizioni nel personale dell'amminist. finanziaria ed in quello dell'esercito.

La Gazz. Ufficiale del 3 luglio contiene:

1. R. decreto 20 maggio che autorizza la trasformazione del monte frumentario di Strudà, (Vernole), in una cassa di prestanze agrarie e ne approva lo statuto organico.

2. Id. id. che erige in corpo morale l'asilo di mendicità sotto il nome di Principessa Margherita, esistente nel comune di Monteleone.

3. Id. id. che autorizza l'inversione di avanzi disponibili della Confraternita di S. Rocco di Grumo Appula a favore di una Cassa di prestiti per gli agricoltori poveri del comune.

4. Id. 23 maggio che approva la deliberazione della Deputazione prov. di Ferrara, per la quale il comune di Argenta è autorizzato ad applicare la tassa sui bestiame.

5. Id. 27 maggio che cancella la fregata corazzata *Conte Verde* dal quadro del R. Naviglio.

6. Id 30 maggio che fa delle modificazioni agli elenchi uniti ai decreti relativi alla distribuzione di sussidi sul fondo di due milioni accordati ai comuni e consorzi deficienti di mezzi per abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale.

GRECI ED ALBANESE

Greci ed Albanesi hanno altre volte subito la medesima tirannia dei Turchi e nelle guerre dell'indipendenza hanno anche combattuto assieme.

Allora i Turchi erano potenti e colla stessa scimitarra concuievano gli uni e gli altri. Ora cercano di dividerli, perché non si accresca a loro danno il numero dei liberi. Le potenze d'Europa hanno decretato di estendere il territorio della libera Grecia; ma i Turchi vorrebbero, col pretesto dell'integrità del territorio, adoperare gli Albanesi contro i Greci; e questi ultimi dovranno combattere per avere la parte ad essi destinata e forse si troveranno di fronte gli antichi compagni di servitù.

Ma non sarebbe meglio, che Greci ed Albanesi andassero d'accordo fra loro a combattere contro i Turchi per la comune indipendenza?

Liberi ed indipendenti gli uni e gli altri, la questione dei confini non avrà più nessuna importanza. Che essi si trovino un poco più in qua, un poco più in là, poco dovrebbe importare agli uni ed agli altri. Chi avrà fatto più progressi nello incivilimento porgerà la mano fraterna agli altri. E questi e quelli potranno togliere le barriere, che li dividono, confederarsi tra loro, avere una comune rappresentanza presso gli altri Governi, vivere in pace da buoni vicini come vivono i Tedeschi, i Francesi, gli Italiani della libera Svizzera.

L'Italia, che non aspira a dominare fuori di casa sua, non ha altro interesse, che di vederli libri e gli uni e gli altri, di stringere relazioni commerciali con loro, di aiutare i loro progressi, di accrescere le comunicazioni tra le due sponde del Golfo e dell'Arcipelago che li divide. Gli Italiani hanno sparso altre volte il loro sangue per la liberazione della Grecia, sapendo che combattevano colà anche per la propria libertà. Ora combatterebbero, occorrendo e spenderebbero per la libertà degli uni e degli altri, nell'interesse di quella pace, che è ad essi tanto necessaria, e della libertà anche dei vicini, che è una guarentigia della propria.

Noi vedremmo volontieri, che partisse dall'Italia l'autorevole e benevolo consiglio della conciliazione tra quei Popoli.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

GIORNALE DI UDINE

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franscconi in Piazza Garibaldi.

Quando tutta la penisola dei Balcani sarà abitata da Popoli liberi, anche l'equilibrio politico nell'Europa orientale sarà assicurato, e la pace con esso. Ora si progredisce colle opere della civiltà, non colle conquiste. I Popoli hanno interesse ad essere liberi ed amici tutti, non a conquistarsi. Combattano adunque insieme per la libertà, ed avranno amica anche l'Italia.

stamane una risoluzione che l'opinione pubblica dovrà giudicare severamente. Essa decise di proporre alla Camera l'annullamento della elezione dell'on. De Amezaga a deputato del 3^o collegio di Genova. L'on. De Amezaga è riuscito con splendida votazione. La Giunta ha considerato che la elezione abbia avuto luogo sotto l'impressione d'una perturbazione dell'opinione pubblica, la quale sarebbe stata provocata.... dalla sentenza giudiziaria con cui fu annullato l'arbitrario decreto della prefettura per la iscrizione delle guardie nelle liste elettorali.

Basta enunciare questa strana motivazione di una deliberazione per condannarla.

Non sappiamo quali decisioni prenderà la maggioranza della Camera, ma non ci sorprende punto la protesta che i commissari di Destra della Giunta delle elezioni hanno fatto oggi, scrivendo al presidente una lettera, nella quale dichiarano di non poter più prendere parte ai lavori della Giunta.

Il regolamento non permette le dimissioni dei commissari per le elezioni, ma nessun regolamento può imporre ai deputati di assumere responsabilità in atti come quello che abbiamo accennato e, qualunque sia per essere l'esito della dichiarazione inviata oggi al presidente della Camera dagli onor. Barazzuoli, Chinaglia, Falcone, Iughilleri, Mangili e Morini, noi li lodiamo d'averla fatta, e li encomieranno tutti coloro che vogliono mantenere l'esame delle operazioni elettorali all'infuori di ogni partigiana pressione.

La tassa del macinato

L'Economista d'Italia ha le seguenti informazioni:

La tassa sul macinato, dal 1 gennaio al 15 giugno p. p., ha dato un prodotto di L. 24,433,778,57. Nel periodo corrispondente del 1879, il prodotto era stato di lire 34,867,179,28, di cui lire 24,445,261,10 per la macinazione del grano e 10,421,918,18 lire per la macinazione dei cereali. La diminuzione dovuta all'abolizione della tassa sul secondo palmento, si è avuta un'altra piccola diminuzione di lire 11,482,53 sulla macinazione del grano.

La diminuzione sulla tassa per il grano ha luogo specialmente nelle provincie meridionali, ove sale a ben lire 374,206,12, ed è in parte compensata dagli aumenti ottenuti nell'Alta Italia (lire 199,990,63), e nell'Italia Centrale (l. 162,732,77).

La diminuzione per l'abolizione della tassa sui cereali inferiori si distribuisce nel modo seguente:

Alta Italia	L. 6,499,129,55
Italia Centrale	> 2,000,952,52
Italia Meridionale	> 1,921,836,11

Totale L. 10,421,918,18

Sulla proposta del Comitato permanente per la costruzione ed applicazione dei pesatori, il ministero delle finanze ha ordinata la costruzione di altri 3000 di tali congegni da applicarsi nei mulini per soddisfare alle numerose richieste degli esercenti, ritenendo che la spesa occorrente, stanziata del resto di già in bilancio, sia largamente compensata dall'aumento degli introiti e dal miglioramento delle farine.

L'incarico di provvedere alla costruzione fu dato al Comitato predetto.

Giunta delle elezioni.

La maggioranza della Giunta delle elezioni, inspirandosi a quei criteri partigiani, che distinsero parecchie delle sue deliberazioni, ha preso

È compiuta l'istruttoria del processo Cordigliani per la faccenda dei sassi gettati nella Camera. Fu deciso il rinvio del colpevole alla Corte d'Assise per titolo di mancato omicidio. Il processo sarà affrettato e egli si darà la maggiore esemplarità possibile. L'accusato si abbandona nel carcere ad una quantità di stranezze per far credere ch'egli sia pazzo.

La Commissione affretta l'esame dei bilanci rettificati, avendola Farini vivamente sollecitata a presentare il proprio lavoro, per timore di una fuga generale dei deputati dopo votata l'abolizione del Macinato.

Si parla nuovamente dell'ingresso del generale Mezzacapo nel ministero. Si dice anzi che egli ponga delle condizioni all'accettazione del portafoglio della guerra.

E prossimo al ministero dell'interno un movimento nel personale delle prefetture. In questi giorni si trovavano a Roma alcuni prefetti delle principali città del regno.

Il Sindaco di Roma ha inviata al capo-brigata del corpo guardie municipali di Napoli Telemaco Giannettini, una medaglia d'argento, per aver contribuito il giorno dell'attentato a S. M. il Re, all'arresto del Passanante. La medaglia da un lato ha lo stemma romano, circondato da una ghirlanda, con la parola *Bene-merenti*; dall'altro ha questo scritto: *Telemaco Giannettini, Neapolis, D. XVII Nov. MDCCCLXXVIII.*

ESTERI

Austria. Telegrafano da Vienna, ch'è segnalato l'arrivo d'un buon numero di ufficiali greci, incaricati di fare compera in Austria di cavalli, specialmente per l'artiglieria. Il colonnello Rali sarebbe particolarmente occupato colle compera in Ungheria.

Francia. Si ha da Parigi 6: Si smentisce assolutamente la notizia che una flotta francese a Costantinopoli allo scopo di intirrificare a sottomettersi alle decisioni della Conferenza.

Rispetto all'amnistia, si consolida l'opinione che la Camera accetterà un emendamento che potrà essere approvato anche dal Senato. Si spera che la questione possa essere decisa in modo definitivo prima della festa del 14 luglio.

Il giornale fondato da Rochefort col titolo *L'Intransigeant* comincerà ad uscire il 14 luglio, giorno per quale egli è aspettato a Parigi, anche se l'amnistia non fosse promulgata. Saranno collaboratori del nuovo giornale: Arnould, Pain, Malon, Menotti Garibaldi, ecc.

Divergenti sono le decisioni dei tribunali di provincia riguardo alla questione di competenza nelle cause dei gesuiti, contro le autorità.

Iersera un operaio italiano, per nome Toso, si suicidò sul *Boulevard des Capucines*, per la grande miseria in cui era caduto.

Germania. La Camera prussiana dopo aver adottato la nuova legge ecclesiastica, si è chiusa. Nella discussione avvenuta il 3 alla Camera dei Signori un fatto caratteristico è stata l'unanimità con la quale i conservatori meglio disposti per la Chiesa si sono mostrati avversi a ogni modificazione e interpretazione della legge, talda poter favorire non soltanto il ritorno, ma anche un'influenza qualunque dei gesuiti o dello spirito dei gesuiti in Germania: «Giovani o vecchi, maestri o discepoli, ha detto tra altri il conte Stolberg Wernigerode, che mai i gesuiti abbiano da ricomparire su terra tedesca; non è alla scuola dei Bellarmino, e dei Perrone che un seminarista tedesco può studiare teologia. Decisamente, i gesuiti sono simpatici come il fumo agli occhi».

Turchia. Gli ispettori di finanza in Turchia avrebbero rilevato, dopo la loro entrata in funzione, furti e storni dolosi numerosissimi, la cui cifra totale ascenderebbe a più di 230 milioni di franchi. Questi furti sarebbero avvenuti a danno dell'erario in centri di importanza minima.

— Un dispaccio da Londra alla *Wien. Allgemeine Zeitung* reca: Notizie testé giunte dalla Siria e dall'Arabia suonano molto serie. In Siria furono fatti eccitamenti all'insurrezione, che vennero accolti dalla popolazione con applausi. Gli arabi a loro volta vogliono sapere di progetti tendenti alla formazione di uno Stato arabo-siriano. Il menomo ostacolo opposto nella capitale ottomana sarebbe il segnale ad affrettare lo scoppio del movimento. La popolazione turca di Costantinopoli, quella che non è apatica, desidera un'intervento europeo.

Abeddin lascia, in una conversazione avvenuta due o tre giorni addietro, fu interrogato sull'andamento della questione turco-ellenica. Non

supponibile ch'egli abbia rilevato le intenzioni del governo; però egli ha dichiarato francamente che gli albanesi sono forti e risoluti ad impegnare la lotta. La Tessaglia e l'Epiro avranno rinforzi dal Nord.

Il ministro turco avrebbe soggiunto che i greci sarebbero stati più saggi, cercando di conseguire altrove possessi territoriali, come, ad esempio, l'isola di Para. In tal caso l'accordo sarebbe probabile, altrimenti avverrà che la Turchia non si opporrà apertamente alle deliberazioni dell'Europa, ma i soldati turchi, la maggior parte albanesi *diserteranno in massa*, vale a dire che mediante gli albanesi il governo ottomano farà resistenza.

— La risposta ufficiale della Porta alle Potenze non verrà mandata prima del 20 del corrente. Nel frattempo verranno spinti con molta attività gli apparecchi di guerra.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 5 luglio 1880.

1. Il Ministero dei lavori pubblici approvò il nuovo Progetto di dettaglio per la costruzione del ponte sul Cellina nella località detta *del Giulio*. La spesa di quel manufatto importa circa L. 400.000. Firma la Deliberazione colla quale il Consiglio provinciale statutò di concorrere nell'accennata spesa con L. 100.000, oltre la assunzione delle conseguenze passive del ponte orizzato; ed ammesso che il Governo accordi il sussidio di altre L. 100.000, i Comuni interessati dovrebbero sostenere le rimanenti L. 200.000. Fatto riflesso che questa spesa aggraverebbe di troppo i Comuni interessati, la Deputazione provinciale, nell'intendimento di alleviarne ad essi il carico, avrebbe divisato di chiedere al Governo che la strada Pordenone-Maniago (che comprende necessariamente la costruzione del Ponte sudetto) venisse classificata fra le strade provinciali di II Serie. Ciò ottenendo, il concorso dello Stato, anziché limitarsi ad un quarto, si estenderebbe alla metà della spesa. Questo provvedimento porterebbe la conseguenza che i Comuni sarebbero chiamati a sostenere la spesa di sole L. 100.000 che verrebbero ripartite in proporzione dell'utilità dell'opera.

Su queste basi la Deputazione provinciale deliberò di invitare i Comuni suddetti ad unirsi alla Rappresentanza provinciale per chiedere al Governo del Re che la strada suddetta venga classificata fra le strade provinciali di Serie II, e ad assumere il quoto di spesa che a ciascun Comune verrà attribuito.

2. Venne approvato il resoconto dell'assegno a c. di L. 1625 per acquisto del materiale scientifico.

3 a 5. Sopra n. 32 maniaci stati accolti nell'Ospitale di Udine vennero assunte a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 19 maniaci, e restituite le tabelle degli altri 13 maniaci per essere regolarizzate.

6. Venne disposto il pagamento di L. 12203.10 a favore dell'Ospitale di S. Daniele a saldo della contabilità dei maniaci del II trimestre 1880.

7. Come sopra L. 513.91 a favore dell'Ospitale di Udine per cura e mantenimento del maniaco Rossi Ambrogio di Udine dal 20 dicembre 1879 a tutto l'gennaio 1879.

8 a 10. In seguito alle deliberazioni emesse da alcuni Consigli Comunali circa il conguaglio dei debiti e crediti verso il fondo territoriale, in analogia alla Circolare Deputata zia 6 febbraio 1880 n. 729 vennero autorizzati i seguenti pagamenti:

al Comune di Attimis	L. 44.21
id. di S. Leonardo	33.34
id. di Azzano Decimo	497.56
id. di Trasaghis	90.88
id. di Premariacco	90.43
id. di Sesto al Reghena	370.99
id. di Venzone	18.61
id. di Resiutta	22.24
id. di Tavagnacco	143.23

In complesso L. 1311.49

11. A deconto dell'importo di L. 1323.56, residuo debito di questo Archivio Notarile dipendentemente dalle spese d'impianto degli Archivi Notarili di Pordenone e Tolmezzo, vennero versati in Cassa provinciale L. 584.15 per cui non rimangono a versarsi a pareggio della partita che L. 739.41.

Venne inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 22 affari riguardanti l'amministrazione provinciale, n. 5 di tutela dei Comuni, n. 4 di Opere Pie, e n. 6 di operazioni elettorali, in complesso affari trattati n. 48.

Il Presidente, Dorigo.

Il Segretario-Capo, Merlo.

N. 471. Provincia di Udine. Comune di Udine

IMPOSTA

sui Redditi della Ricchezza Mobile

per l'anno 1878-79-80.

Si rende noto che a termini dell'art. 24 della Legge sulla riconversione delle imposte dirette del 20 aprile 1871, numero 192 (Serie 2^a), e dell'art. 30 del Regolamento approvato con Decreto Reale del 25 agosto 1876, n. 3303 (Serie 2^a), il ruolo suppletivo dell'imposta sui redditi della ricchezza mobile per l'anno 1878-79-80 si trova

depositato nell'Ufficio comunale e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà esaminarlo dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Il registro dei possessori dei redditi può essere esaminato presso l'Agenzia delle imposte di Udine negli stessi otto giorni.

Gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad essi addebitata.

E perciò loro obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

Rata I. a IV. il 1 agosto
• V. 1 ottobre 1880
• VI. 1 dicembre

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pien diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (articoli 196 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, num. 4022, Serie 2^a).

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno, e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 110 del Regolamento succitato);

4 ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità gindizaria il termine è di sei mesi, e che dercora da questa pubblicazione del ruolo se le quote inscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definitivo (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in nun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dalla Residenza Municipale, addi 2 luglio 1880.

Per il Sindaco.

L'Assessore, A. De Girolami.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 54) contiene:

638. *Avviso d'asta*. L'Esattore del Comune di Udine fa noto che il 30 luglio cor. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dette debitrici verso l'Esattore stesso.

639. *Accettazione di eredità*. La signora Marianna Madrassi vedova Rieppi di Udine ha accettato col beneficio dell'inventario, per conto dei minori suoi figli, l'eredità abbandonata da Rieppi Giuseppe decesso in Udine nel 26 giugno 1880.

640. *Nota per aumento del sesto*. Nella esecuzione immobiliare promossa da D. Isola di Montenaro contro i fratelli D'Agostino di Maiano i beni eseguiti furono venduti al signor G. Di Toma di Gemona per lire 6700. Il termine per offrire l'aumento del sesto sul detto prezzo scade presso il Trib. di Udine coll'orario d'ufficio del 17 corrente. (Continua).

Elezioni Provinciali. Codroipo, 7 luglio: Fra le manovre elettorali più adoperate dai nemici personali del dott. Gio. Batt. Fabris per combattere la sua elezione nel Distretto di Codroipo, è quella di spargere la voce che il dott. Fabris voterebbe nel Consiglio Provinciale a favore della ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona contribuendo così a fare la rovina della Provincia.

Ciò è falso, e a provarlo stampiamo una dichiarazione diretta dal dott. Fabris agli elettori del Distretto di Codroipo.

Come abbiamo già detto prima d'ora, se gli Elettori si preoccuperanno del bene del Paese anziché di favorire gli odii personali di Tizio e di Cajo, daranno il voto al dott. Fabris.

In ciò i Comuni di Bertiolo, Rivoltella e Sestola non hanno che da seguire il buon esempio dato dai Comuni di Codroipo, Camino, Varmo e Talmassons.

Ecco ora la dichiarazione del dott. Fabris.

Agli elettori del distretto di Codroipo

La voce diffusa che io sia fautore della linea ferroviaria interprovinciale Portogruaro-Casarsa-Gemona è del tutto infondata. Sono invece contrario a quella linea.

Se avessi l'onore di tornare di nuovo nel Consiglio Prov. non appoggerei col mio voto nemmeno moralmente la linea accennata.

Ciò serva per togliere ogni equivoco

Rivoltella 5 luglio 1880

Gio Batt. dott. Fabris.

I Comuni che eressero finora consigli provinciali hanno già mostrato la loro decisa tendenza a rieleggere il cav. Andrea Milanese a Latisana, ad eleggere un'altra volta il cav. G. B. Fabris a Codroipo, quantunque questi d'ogni modo avversato per ire personali; e così, mentre quelli del Distretto di Udine si mostrano propensi alla rielezione dei Consiglieri uscenti, tra cui il co. Groppeler, diedero come nuovo consigliere esterno in più luoghi la

preferenza al dott. Francesco Deciani, sui quali probabilmente convergeranno i voti anche degli elettori della Città, che dovranno trovar conveniente anche la nomina di un rappresentante esterno, com'è appunto il Deciani.

Ma ci venne fatto di vedere una singolarità; ed è l'anatema, certo troppo tardi scagliato dal giornale democratico e progressista per eccellenza, contro quei consiglieri, dei quali è pure disposto a riconoscere i meriti, solo perché il figlio clericale li ha inseriti sulla propria lista! Significa forse ciò, che essi sono temporalisti ed agognano a disfare l'unità dell'Italia come la setta clericale si vanta? No di certo; né per tali li tengono i loro avversari.

Significa soltanto, che il figlio clericale, non avendo nomi nemmeno presentabili, giacchè i suoi partigiani sono bene scarsi nel nostro paese, si sono appigliati e quei nomi, che giudicavano esser bene accetti alla opinione generale, per potersi vantare della loro riuscita. Se l'opposizione del giornale convertito potesse ora giungere a tanto da togliere al Groppeler ed al Deciani dei voti, che cosa direbbe il foglio clericale? Che malgrado tale opposizione quei due ebbero molti voti, perché da lui sostenuti.

Noi crediamo piuttosto, che non tenendo nessun conto di questi calcoli, come gli elettori dei Distretti di Latisana e Codroipo vorranno mandare al Consiglio provinciale il Milanese ed il Fabris, così quelli del Distretto di Udine vi manderanno il Groppeler ed il Francesco Deciani per il loro valore reale, senza altre considerazioni.

La Strada di Monte Croce. Il *Diritto* scrive in data del 6 corri.: La strada suddetta era fra le nazionali al tempo del regno italico; poi diventò provinciale, e così fu classificata dalla legge 30 maggio 1875. Ma essa ha spiccato carattere nazionale, come via di confine e come via che traversa le Alpi. Per essa non occorre autorizzazione di nuova spesa, perché è una delle provinciali che lo Stato deve costruire, anzi è già stabilito il fondo relativo.

Accademia di Udine.

L'Accademia si raccolgerà venerdì 9 corrente alle ore 8 1/2 pom. in seduta pubblica conseguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Di alcune recenti pubblicazioni storiche in Friuli e fuori. Note del Segretario.

Udine, li 7 luglio 1880.

Il Segretario, Occloni-Bonaffons.

R. Stazione sperimentale agraria. Sabato 10 e lunedì 12 corrente il prof. E. Laemmle, cominciando alle ore 8 ant., terrà una conferenza nel podere assegnato alla R. Stazione Sperimentale Agraria situato fuori Porta Graziano, casal S. Usuado, VIII-70.

Durante questa conferenza si farà la preparazione del terreno per la semina del Mais cinquantino adoperando i seguenti strumenti:

Araffo Eckert della fabbrica di Berlino.
Aratri tipo Hohenheim fabbricati a Udine.

Nel giorno di lunedì si farà la semina del Mais colla macchina seminatrice Sack a nove coltri.

Fatto doloroso. Giorni sono nel fiume di Orenico di Sotto poneva fine a suoi giorni un veterano delle patrie battaglie, già ferito nell'assedio di Venezia, certo Giuseppe Zuliani di Casarsa, ex-facchino ferroviano.

Il povero vecchio, avvilito dalla miseria e deluso nella sua lunga aspettazione d'una modesta pensione che gli era ben dovuta, e per ottenere la quale aveva speso, sacrificandosi, danari e tempo, cercò nella morte la fine de' suoi guai e delle sue amare delusioni.

Al fatto doloroso possono servire di opportuno commento le seguenti belle parole che giustificano si leggevano nel *Fanfulla*:

«... Il mezzo milione (quello stanziato in attesa dell'approvazione dei nuovi organici) ci sarà per tutti, meno per quei poveri veterani dell'indipendenza. Questo, secondo me, si chiama far troppo a fidanza coll'annegazione di quei buoni figliuoli. Onor. Bonelli, se è ancora ministro, ci pensile; se non lo è più, passi la cosa come un debito sacrosanto a colui che le è sottentrato sotto il peso del ministero della guerra.

La causa dei poveri *travel* incontra le simpatie generali; ma quando sotto lo sdrucito sopratto d'un *travel* batte il cuore d'un vecchio soldato, le simpatie non bastano: rispetto ci vuole. Non a tutti è dato morire sul campo.

« Col sole in fronte ed una palla in cuore » per liberare la patria dal debito della gratitudine. Siamo Spartani e sta bene, ma, per carità non andiamo sino a coprire del nostro sprezzo l'unico superstite delle Termopili colla scusa che non s'è fatto ammazzare. La morte è capricciosa: ordinariamente arriva addosso ad un galantuomo quando questi ne sarebbe senza volentieri. Se poi gli occorre per uscir d'imbarazzo, è capace, la dispettosa, di dimenticarlo, condannandolo a consumarsi nella miseria e nell'abbandono.»

Corte d'Assise. Nell'udienza del 7 luglio fu trattata la causa penale contro Segatti Osvaldo ed Amadio, difesi dall'avv. Capriacco, accusati di furto qualificato. In seguito al verdetto dei Giurati, il primo fu condannato ad un anno di carcere, ed a sei mesi il secondo. Il P. M. era rappresentato dal cav. Federici Emilio, Procuratore del Re.

Teatro Minerva. Ieri la Commissione per raccogliere offerte fra i cittadini onde porre assieme un sussidio da darsi all'Impresa del Te-

tro Minerva, ha cominciato il suo giro, e possiamo annunciare che la sottoscrizione s'è aperta sotto i migliori auspici.

Come abbiamo già detto, lo spettacolo che l'impresa *Dal Torsio* prepara nel detto Teatro, sarà uno spettacolo di primo ordine; onde si ha tutto

Camera accetterà questo accomodamento, e che il Senato, tutto considerato, si deciderà a fare di necessità virtù.

Roma 7. Il discorso del ministro Magliani non rassicurò punto gli animi per le conseguenze dell'abolizione del macinato. Anche molti abolizionisti riconoscono che sarà inevitabile ricorrere ad altre tasse. Parlassi principalmente di una tassa sulla produzione del vino.

Dicesi che il Ministero è preoccupato del voto finale cumulativo sui provvedimenti finanziari, a motivo delle vivissime opposizioni che suscitano le singole proposte. Dovendosi i provvedimenti votare complessivamente in un'unica urna, assieme all'abolizione del macinato, il Ministero, mentre reputasi sicuro quanto al voto politico, teme grandemente una fortissima minoranza contraria alla votazione del progetto a scrutinio segreto. Le proposte che provocano maggiori avversioni sono quelle sugli alcools e sul petrolio.

La Sotto Commissione per le circoscrizioni approvò le tabelle delle diverse Province, compresa Roma, introducendo alcune varianti secondo i reclami ricevuti. La Sotto-Commissione per la procedura elettorale cominciò la discussione sulla formazione delle liste elettorali. Domani si riuniranno ancora le Sotto-Commissioni. Credesi che finiranno. Indi la Commissione plenaria coordinerà il lavoro e procederà alla nomina del relatore.

Si assicura che in caso che Zanardelli risultasse relatore del progetto di legge sulla riforma elettorale, egli dichiarerà essergli impossibile il presentare la sua Relazione entro l'attuale sessione. (Gazz. di Venezia).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Washington 7. Credesi che il bastimento che fece fuoco contro l'*Elba Merrit* fosse un corsaro.

Londra 7. L'ex-imperatrice Eugenia si imbarcò ieri a Capetown a bordo del *Trejan*, diretta per l'Inghilterra. Il *Daily News* dice: Sadullah ebbe istruzione di dichiarare che la Porta non può accettare la linea adottata a Berlino. Il *Times* chiede che le potenze facciano bene capire che misure energiche verranno prese, se sarà necessario, per la cessione alla Grecia ed al Montenegro dei territori designati. Lo *Standard* dice che la voce d'una azione comune delle squadre inglese e francese nel Mediterraneo è prematura. La squadra turca, con a capo Hobart, andrà immediatamente a sorvegliare la costa dell'Adriatico. Il *Daily Telegraph* dice che l'uccisore di Krapotkin avrebbe denunciato i principali agenti nichilisti.

Parigi 6. La Commissione dell'amnistia tenne una seconda seduta. Dopo lunga discussione decise di adottare, puramente e semplicemente l'emendamento Labiche, restringendo il termine accordato al governo per pronunciare le grazie al 14 luglio, in luogo che a tre mesi. Credesi che la Camera discuterà domani l'amnistia. Ebbero luogo nuove dimissioni di magistrati che riuscirono d'eseguire i decreti del 29 marzo. Totale di essi è circa 110.

Parigi 6. La Camera approvò il credito di 500 mila franchi per la festa del 14 luglio.

Il *Temps* dice: Le voci sull'invio delle flotte inglese e francese nelle acque greche riposano assai più sui voti della politica inglese che sulla esatta conoscenza delle intenzioni della Francia. L'attitudine della Francia alla Conferenza di Berlino non la obbliga punto ad eseguire le decisioni comuni; spetta all'Inghilterra soia di eseguire queste decisioni. Il *Temps* domanda che l'Inghilterra si incarichi d'eseguire essa stessa la sua politica, in luogo di cercare qualcuno in Europa che tiri per essa i marroni dal fuoco.

Vienna 7. La permanenza del cardinale Jacobini in questa città viene considerata in generale come indizio d'una prossima ripresa delle trattative fra il Vaticano ed il governo di Berlino.

Bruxelles 7. Il Vaticano prepara un memoriale contro il capo del gabinetto belga.

Berlino 7. Telegrafano da Parigi alla *Kölische Zeitung* che il presidente del tribunale di Avignone si dichiarò competente a riaprire la chiesa dei gesuiti ed a riammettere nel loro istituto i membri dell'Ordine.

Londra 6. Il *Guardian* assicura che il Sultano ha decisamente stabilito di respingere le deliberazioni della Conferenza e la proposta delimitazione delle frontiere greche. Soggiunge essere imminente la dichiarazione della guerra fra la Turchia e la Grecia. Una odalica del Sultano è fuggita dall'*harem* e si è ricoverata presso l'inviatore inglese Goschen.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. (Camera dei Deputati). Proclamasi il risultamento della votazione per la nomina della Commissione incaricata dell'esame del nuovo codice di commercio.

Sono convalidate senza discussione le elezioni che erano state contestate, di Riola nel collegio di Montesarchio, di Odescalchi nel collegio di Civitavecchia e di Spaventa nel collegio di Atessa. Prosegue quindi la discussione della legge sui provvedimenti finanziari.

La Porta, relatore, dice di avere seguito attentamente la discussione pro e contro fattasi fin qui. Creda che da essa la finanza italiana

trarrà notevole vantaggio, poiché resistette alla prova di indagini, diligenti e profonde senza che ne risultasse alcuna scossa alla sua situazione e al suo credito. Soggiunge che gli oppositori hanno parlato di una tassa da abolirsi e trattata la questione in rapporto a tale punto di vista, ma se essi avessero considerato che qui è invece questione di una abolizione da compiersi, sarebbero forse discesi in diversa sentenza. Il Ministero, approvata che fu la prima parte di questa legge, consistente nella abolizione della tassa sul secondo palmento, contrasse obbligo estremamente di curarne la conseguenza che necessariamente era quella dell'abolizione del primo. A questo atto di dovere suo e di giustizia distributiva verso le popolazioni, esso non poteva poi che essere maggiormente confortato dalla situazione finanziaria dei bilanci 1879 e 80, il primo dei quali offriva contestabilmente un ragguardevole ciancio di competenza, il secondo dava sicura guarentigia di avanzi non meno ragguardevoli.

Stima conveniente ricordare che la sinistra non si presentò alla Camera chiedendo l'abolizione della tassa, bensì cominciò coll'appoggiare il ministero in ogni suo scopo per aumentare i provvedimenti dell'Erario onde rafforzare il bilancio e consolidare il pareggio, mentre la destra domandava in riscontro il disgravio di parecchie tasse. La sinistra volle bensì e vuole tuttavia la trasformazione dei tributi, senza il menomo danno dell'Erario pubblico.

Esamina poscia le due principali questioni che furono agitate, se cioè sia utile l'abolizione di un quarto della tassa e se i provvedimenti proposti siano efficaci a tutelare l'equilibrio finanziario. Nel risolvere in senso affermativo le medesime, risponde a parecchie delle obiezioni sollevate da Corbetta, Grimaldi e Maurogatone, riferendosi per le altre alle confutazioni fatte dal ministro. Ma pur ritenendo utili ed efficaci i provvedimenti di questo disegno di legge, non deve pretermettere di esortare il Ministero a studiare ed attuare le massime economie possibili, in ogni ramo d'amministrazione e vigilare scrupolosamente all'osservanza delle leggi e regolamenti che le riguardano.

Conchiude dicendo che l'abolizione di questa tassa è questione molto più elevata di quella che sia qualunque questione finanziaria. La Camera ne comprenderà tutta l'importanza.

Si viene in appresso a trattare degli ordini del giorno presentati.

Massari, protestando che nè egli nè gli amici suoi sono fautori della tassa del macinato, come a taluno piace dire, ma sono uomini che vogliono la prosperità del paese e ad un tempo la sicurezza della finanza pubblica, svolge un ordine del giorno da esso formulato, secondo cui si delibererebbe di non passare alla discussione degli articoli dei provvedimenti finanziari. Lo propone considerando che l'abolizione di una tassa a larga base non può essere attuata, se non dopo dimostrata una eccedenza nelle entrate che porga solidità al pareggio dei bilanci, il che fin qui non venne fatto. Considera inoltre che le spese militari per essere pubbliche e le stringenti necessità dei Comuni implicano oneri maggiori per il bilancio dello Stato, che la perturbazione prodotta dall'abolizione del macinato renderà più difficili le riforme amministrative, l'equa ripartizione dei tributi e la estinzione del corso forzoso, e che infine l'abolizione implica la necessità di nuove tasse che si risolveranno in maggiori aggravii per i contribuenti.

Sonnino Sidney dice le ragioni di altro ordine del giorno che ha proposto perché la Camera, dichiarandosi convinta della necessità di abolire la tassa del macinato che grava sproporzionalmente sulle classi meno agiate, e risoluta a provvedere prima del 1884 con economie o con nuove imposte al disavanzo dei bilanci che potrebbe risultare dalla abolizione totale dell'imposta, determini di passare alla discussione degli articoli. Nel raccomandare alla Camera l'approvazione di questa legge augura che l'abolizione possa essere il principio di una nuova legislazione tributaria più equa e più umana verso le classi minori e specialmente verso i contadini, onde disperdere ogni germe di malcontento e di future perturbazioni sociali.

Un terzo ordine del giorno viene infine svolto da Branca nel quale la Camera dichiara di confidare che il Ministero procederà con energia nella riforma tributaria. Egli spiega che intenda significare colle dette parole, vuole cioè eccitare il Governo ad usare di tutti i mezzi somministrati dai nostri ordinamenti legali per sviluppare tutte le risorse di cui è capace il nostro bilancio, e insieme per introdurre nei servizi amministrativi del personale e del materiale, le massime economie. Opina che la tassa sul macinato, imposta da durissima necessità, fu ciò nondimeno un errore economico e finanziario e che l'abolirla sia il principio di un migliore e più giusto indirizzo della politica finanziaria che ci deve governare. Soggiunge che l'abolizione di tale tassa sarà la quiete delle nostre campagne, ed è questa una delle grandi ragioni, che, oltre alle accennate, lo inducono a votarla. Raccomanda però al Ministero di non dimenticare nella riforma tributaria che sta studiando la giustizia debita anche alle classi che non sono quelle dei contadini, e i legittimi interessi della pubblica finanza.

Berlino 7. La *Corrispondenza provinciale* parlando dei lavori della Dieta, specialmente della legge ecclesiastica, dice che si saprà fra breve ciò che il governo ebbe intenzione di fare

colla legge. Intanto le discussioni della Dieta e i documenti pubblicati, sulle trattive di Vienna, dimostrarono sufficientemente da quale parte esistono i sentimenti di conciliazione e da quale sieno stati paralizzati gli sforzi tendenti a conchiudere la pace.

Londra 7. Oggi ebbe luogo l'incanto della ferrovia Tunisi-Goletta. Ne rimase aggiudicatario Rubattino per il prezzo di 165 mila sterline.

Costantinopoli 7. La Commissione internazionale alle riforme accolse ad unanimità l'organizzazione dei Consigli provinciali d'amministrazione.

Pietroburgo 7. Il *Regierungsbote* annuncia che l'amministratore della marina, Laszowsky, fu nominato capo supremo della flotta russa del Pacifico, e l'assistente Pestschuroff amministratore della marina.

L' *Invalido russo* annuncia che l'avanguardia di Skobeleff occupò, il 9 giugno, Chodjakala, e il 23 dello stesso mese, Baz, ove collocò un deposito di provviste. Al 25 giugno fece una ricognizione verso Artschimir, di dove il nemico si ritirò. Dalla linea dell'Atrek e dagli abbandonati villaggi di Tekking continua il trasporto di provvigioni verso Bami.

Vienna 7. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest: I Cutzovalachi, che vivono nella Tessaglia, chiesero alla Rumenia sussidi in denaro per disporre la resistenza contro l'annessione alla Grecia. Il governo rumeno respinse la domanda. Esso ritenne opportuno di prendere alcune misure precauzionali, ed aumentò per intanto lo stato della fanteria da 2 a 3 battaglioni.

Giusta la *N. F. Presse*, il Consiglio d'amministrazione della ferrovia « Alberto » fu avvertito, mediante scritto del ministro del commercio, che il governo ha deciso di assumere in propria regia la detta ferrovia.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri. Trieste 5 luglio. Mercato fermo. Centrifugati bassi mancano. Buoni centrifugati da f. 32 a f. 32 1/4, Melis Pilè da f. 32 a 32 1/2 per partite di 100 sacchi franchi di nolo alla locale stazione.

Petrolio. Trieste 5 luglio. Mercato sostanziosamente. Venditori riservati, mancando da due giorni i prezzi ufficiali dall'America causa le feste per l'indipendenza. Giusta notizie private i prezzi ultimamente pagatisi in America superano le ultime quotazioni segnalate dal telegioco. Lettere pure dall'America pronosticano prezzi superiori a quelli pagatisi sinora.

Vini. Livorno 3 luglio. Vini di Toscana. In quest'ottava i vini di Toscana hanno subito un piccolo ribasso. Ecco i prezzi che si sono praticati: Piani di Pisa da 1. 22 a 24; Crespina, Lari e sue adiacenze da 1. 29 a 34; Piani d'Empoli e sue adiacenze da 1. 30 a 35; Firenze e sue colline da 1. 33 a 37; Chianti da 1. 47 a 49; tutto per ogni soma di litri 94, al posto.

Vini di Napoli. Continua la calma. In questa ottava sono giunti diversi carichi che hanno dovuto proseguire per altra destinazione, a causa del pochissimo consumo locale. Ecco i prezzi di quest'ottava: Saline di Lipari da 1. 36 a 37; Riposto da 1. 34 a 1; Calabria da 1. 34 a 1; Scoglitti da 1. 39 a 40. Per ogni ettolitro nel molo, senza fusto, sconto 20%.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 010 god. 1 luglio 1880, da 92,55 a 92,65; Rendita 5 010 1 genn. 1880, da 94,70 a 94,80.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3, -; Germania, 4, da 134,50 a 134,80; Francia, 3 da 109,00 a 110,20; Londra, 3, da 27,70 a 27,73; Svizz. 1a, 3 1/2 da 109,80 a 110, -; Vienna e Trieste, 4, da 235,00 a 236, -.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22,01 a 22,03; Banca austriache da 235,75 a 236,5; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

TRIESTE 7 luglio

Zecchinini imperiali	fior.	5,51	5,53
Da 20 franchi		9,36 1/2	9,36 1/2
Sovrane inglesi		—	—
B. Note Germ. per 100 Marche		—	—
dell'Imp.		—	—
B. Note Ital. (Carta moniliata)		—	—
ital.) per 100 Lire	42 35	42,451	—

PARIGI 7 luglio

Rend. franc. 3 010, 85,15; id. 5 010, 119,25; — Italiano 5 010, 85,05; Az. ferrovia lom.-venete 178; id. Romane 149; Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 338; Cambio su Londra 25,31; — id. Italia 9 1/4; Cons. Ing. 98,68; — Lotti 38 3/4

LONDRA 7 luglio

Cons. Inglesi 98 11/16; —; Rend. Ital. 84 7/8 a —; Spagn. 18 3/4 a —; Rend. turca 10 1/4 a —.

BERLINO 7 luglio

Austriache 483; Lombarde 142,50. Mobiliare 481. Rendita Ital. 85,90.

VIENNA 7 luglio

Mobiliare 277; Lombarde 80,75, Banca anglo-aust. 278,75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 830; Pezzi da 1. 9,36 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46,55; id. su Londra 117,75; Rendita aust. nuova 73,25.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario Ferroviario In quarta pagina

Depositari i sottoscritti delle scatole, di cartonecino della rinomata fabbrica di Giacomo Crovato di Thiene, ad uso dei farmacisti, hanno l'onore di rendere avvisati i signori esercenti farmacia, che oltre gli acquisti che si volessero fare presso i medesimi, essi riceveranno e trasmetteranno con tutta cura le ordinazioni delle quali fossero onorati.

Bosero e Sandri
Farmacia alla Fenice Risorta dietro il Duomo. Udine

AVVISO.

Alla Stella d'Italia Cantina sotterranea

VENDITA VINO.

Nero Nazionale a	L. 0,50
id.	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Col giorno 1 Luglio corr. è aperto

IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da G. ZANETINI e A. ZANINI.

I Conduttori di detto Stabilimento si losengano di essere onorati da un numero concorso per la facilità della comunicazione della Ferrovia di Udine colla Stazione per la Carnia.

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento, in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la Fonte delle acque minerali è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

Tassa giornaliera: Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8 — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

Devotissimi
Zanetini e Zanini

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col vero Sale naturale di Mare

del Farmacista MIGLIAVACCA di Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia di cui si fa tanto uso in diversi ospedali, è contraddistinto dalle **alghe marine**, ricche di **Jodio** e **Bromo**; sciolto nell'acqua tiepida costituisce un vero BAGNO DI MARE.

Dose (kilog. 1) per un bagno cent **40**, per 12 bagni L. **4,50**. — Ogni dose è confezionata in pacchetti **carta catramata** con relativa istruzione.

Rifiutare il **non misto alle alghe**, e non involto in **carta catramata**.

In Udine deposito esclusivo per la Provincia da

DE CANDIDO DOMENICO farmacista alla Speranza — Via Grazzano.

All'Albergo d'Italia si troverà deposito per i signori ba-

gnanti.

COLAJANNI e FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

Via Fontane N. 10.



Via Acquileia N. 69.

UDINE

Deposit Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO E PACIFICO.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2^a Luglio vapore postale

Colombo

12^a Poitou

22^a Umberto I^o

Partenza straordinaria il 7 agosto eni Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi

Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).

Per migliori sciarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Acquileia N. 69. — Ai signori Colajanni e Franzoni incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco, al Sig. De Nipoti Antonio in Yalnico.

Società bacologica Bresciana

per l'educazione dell'anno 1881.

Atteso l'esito molto soddisfacente ottenutosi dai Cartoni importati dalla Società nello scorso anno, questa ha deliberato di operare anche nel corrente, e perciò apre la sottoscrizione da domani a tutto 15 agosto, p. v. fermo il solito programma, che verrà spedito a chiunque ne faccia richiesta, dal quale si riportano le condizioni relative ai versamenti; cioè per le azioni da L. 100, versamento di L. 20 all'atto della sottoscrizione, L. 40 dal 1 al 15 agosto p. v. e L. 40 dal 1 al 15 novembre p. v.

Per Cartoni a numero fisso, si bianchi che verdi ed anche di Province speciali, l'anticipazione è di L. 5 il Cartone di eni L. 3 all'atto della sottoscrizione, L. 2 entro settembre salvo il congiuglio alla consegna.

Il semestre tosto arrivato sarà distribuito agli Azionisti al prezzo di costo coll'aggiunta di cent. 20 per ogni Cartone, che saranno destinati ad un'opera di pubblica utilità.

Il viaggio al Giappone sarà fatto per esclusivo interesse della Società dal Signor Francesco Riccardi.

L'Ufficio della Società è sempre in Brescia, Piazza del Comune N. 3250 Brescia, 10 giugno 1880.

Facchini Gaetano, Presidente

D'affittare o da vendere

Una Filanda di 32 bacinelle con spazio per 60 ed un Filatoio di 3 validi, a motore d'acqua, nella Provincia del Friuli, vicino alla Ferrovia in posizione favorevole per l'acquisto dei Bozzoli e la mano d'opera.

Rivolgersi per maggiori sciarimenti alle iniziali **F. R. V. N. 504**, all'Agenzia Internazionale del giornale **Il Sole**, A. Mazzoni e C., via Carmine, 5. Milano.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.48 ant.	misto
» 5. ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. pom.	id.
» 9 — id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
» 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 8.15 pom.	misto
» 6. ant.	omnibus
» 8.20 ant.	id.
» 4.15 pom.	id.

Si conserva in latte
e gazzosa.
Si usa in ogni steriose.
Si unica per la cura ferme-
gnosa, a domicilio.
Gratuita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi
più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

Si spediscono dalla Direzione della
Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.— L. 36,50
Vetri e cassa 13,50
50 bottiglie acqua 12.— 19,50
Vetri e cassa 7,50
Cassa e vetri si possono rendere
allo stesso prezzo affrancate fino a
Brescia.

1880-81 L'ANNUNZIATORE FANO

di tutti gli impieghi vacanti nel Regno d'Italia

Ammiragliali, Scolastici, Sanitarii, di Governo, Province, Comuni, e pubblici Istituti: con avvisi di Commercio, Industrie, Pubblicazioni ecc.

Si pubblica ogni Domenica in **Fano (Marche)**, in 4 o 6 pag. a 4 colonne, di cent. 45 per 33.

E' aperto l'Abbonamento d'un anno dal **1^o luglio 1880** al **30 giugno 1881** per Lire **4,80** da spedirsi anticipale con vaglia postale o lettera raccomandata alla Direzione dell'ANNUNZIATORE in **Fano (Marche)**.

Non si accettano abbonamenti in due rate semestrali.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova carioleria di **G. COSTALUNGA** in via Mercatovechio, 27 (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.
Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALE NATURALE DI MARE

PER BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Modo di usarne.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno Cent. 30.

Badare alle pessime imilazioni.

Questo Sale trovasi vendibile in **Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS**.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TE' PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm**.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali invertebrati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustulose sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo te' dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Malì, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo te' facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in **Udine** alla Farmacia dei Sig. **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE.

MACCHINE DA CUCIRE

Il sottoscritto avendo fatto contratti speciali con le **Primarie Fabbriche**, ed avendo esclusiva rappresentanza con deposito per la vendita sia all'ingrosso che al minuto di dette macchine, prega la gentile e numerosa sua clientela di rivolgersi direttamente al sottoscritto avente magazzini ed officina per ogni riparazione sita in Via Aquileia nnn. 9.

Rappresentanza Case inglesi per Tappeti, Lucerne a gas portatili, Impermeabili per carri, Oggetti in gomma e da incendj, Casse forti di Vienna, Oggetti di fonderia, Copia lettere e ferri da stirare.

Deposito per il Veneto di latrine inodore utili specialmente per scuole, Ospitali ed altri Stabilimenti, tubi di asfalto con anima di Cemento per diversi usi della fabbrica premiata e brevettata **T. Piovella e Comp.** di Milano (sistema Lossa).

Giuseppe Baldan

VERMI UGO-ANTICOLERICI	DIECI ERBE
	L. 2,50
da 1/2 litro	1,25
da 1/5 litro	0,60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	2,00
Dirigere Commissioni a Vaglia al fabbricatore	
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)	
Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo	

PIANO D'ARTA

Lo Stabilimento **Seccardi** per la cura delle Acque Zolforose detta Pudie, verrà aperto anche quest'anno col 1^o luglio p. v.